



Comune di Sesto al Reghena

Ufficio: URBANISTICA - EDILIZIA
PRIVATA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.35 DEL 07-06-2023

Oggetto: Variante n. 56 al P.R.G.C. di reiterazione dei vincoli espropriativi/procedurali. Adozione

PREMESSO che:

- con deliberazione del C.C. n. 23 del 07.06.2017, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata la Variante n. 42 al P.R.G.C. di reiterazioni dei vincoli espropriativi/procedurali, tutt'ora in vigore;
- la variante in parola diveniva esecutiva dal giorno 24.08.2017 giusta deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 1498 del 04.08.2017 e pubblicazione sul B.U.R. – F.V.G. n. 34 del 23.08.2017;
- in seguito venivano approvate varianti puntuali identificate progressivamente fino al n. 54;
- i vincoli preordinati all'esproprio hanno validità di un quinquennio dall'efficacia della variante urbanistica di cui sopra ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 23 della L.R. n. 5/2007 e s.m. ed i.;
- pertanto i vincoli espropriativi/procedurali decadevano il 24.08.2022;

RITENUTO pertanto necessaria la redazione di una variante al P.R.G.C, a cui è stato assegnato il n. 56, di reiterazione dei vincoli espropriativi/procedurali;

RICHIAMATA la determinazione n. 125 del 24.03.2022, regolarmente esecutiva, con la quale veniva affidato all'urbanista Arch. Giuseppe Segno, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Pordenone al n. 708 e con studio in Sacile (PN), l'incarico per la stesura della suddetta variante n. 56 al P.R.G.C. vigente;

RITENUTO, in occasione della stesura della variante di reiterazione dei vincoli, opportuno e necessario:

- procedere alla riduzione del carico urbanistico gravante sul territorio locale, attraverso la rivisitazione degli indici di fabbricabilità fondiaria in riduzione per le zone B1 e B2;
- riclassificare le zone B0 non presentanti le caratteristiche necessarie per ricadere in detta categoria, giuste direttive espresse con deliberazione del C.C. n. 26 del 30.07.2021;

- aggiornare la cartografia del P.R.G.C. e conseguentemente la digitalizzazione della stessa, attraverso la ripermimetrazione e suddivisione delle zone destinate ad attrezzature e servizi collettivi (Zone S);

PRESO ATTO che risulta infine necessario provvedere alla revisione delle schede normative, all'aggiornamento del Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. (N.T.A) alle nuove normative e ai contenuti della varianti al P.R.G.C. approvate successivamente alla Variante n. 42, nonché al riassetto complessivo del layout di Piano per facilitare la lettura dei dispositivi grafici-normativi;

RICORDATO inoltre che la presente variante risulta atto di pianificazione propedeutico alla già avviata procedura di conformazione degli strumenti urbanistici generali alle previsioni del P.P.R. F.V.G., ai sensi dell'art. 57 quater "Attuazione delle attività di conformazione o di adeguamento al P.P.R." della L.R. 5/2007 e s.m. ed i.;

VISTI ora gli elaborati della variante urbanistica in parola di seguito elencati e pervenuti al protocollo dell'Ente in data 18.04.2023 al n. 4349:

- Relazione Illustrativa
- Ricognizione Zone B0
- Quaderno B1 – Reiterazione – Servizi
- Quaderno B2 – Reiterazione – Vincoli Procedurali
- Quaderno B3 – Reiterazione – Viabilità di progetto
- Quaderno B – Tavola dei servizi e dei vincoli procedurali/espropriativi
- Quaderno C – Quaderno del PRGC informatizzato
- Tav P1a 5000 Nord-Ovest
- Tav P1b 5000 Centro-Nord
- Tav P1c 5000 Nord-Est
- Tav P1d 5000 Sud-Ovest
- Tav P1e 5000 Sud-Est
- Tav P2a 2000 Braidacurti-Stazione
- Tav P2b 2000 Banduzzo
- Tav P2c 2000 Marignana
- Tav P2d 2000 Sesto al Reghena
- Tav P2e 2000 La Piera-Fraticelle
- Tav P2f 2000 Mure
- Tav P2g 2000 Vissignano-Bagnarola
- Tav P2h 2000 Mielme-Borgo d iSotto-Versiola
- Tav P2i 2000 Borgo Siega-Venchiaredo
- Tav P2l 2000 Santa Sabina-Ramuscellutto-Ramuscello
- Tav P2m 2000 Ramuscello-Viali-Piramidi
- Tav P2n 2000 Casette
- Tav Evidenziazione punti di variante
- NTA Var56 modifiche evidenziate
- NTA All A Schede Normative
- NTA All B Schede degli Edifici Agricoli
- Rapporto Preliminare assoggettabilità VAS e verifica significatività incid. V.INC.A
- Relazione paesaggistica e Valutazione-verifica di coerenza/adeguamento degli aspetti paesaggistici al PPR FVG
- Asseverazioni-Paesaggistiche-Urbanistiche-Beni demaniali
- Asseverazione geologica-idraulica

RICORDATO che l'elaborato denominato "Rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.A.S." evidenzia la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. ed i., in quanto le previsioni della variante in esame non producono alcun effetto significativo sull'ambiente;

RICHIAMATA pertanto la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 24.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è ritenuto di non assoggettare alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla L.R. n. 16/2008 e s.m.i. la variante urbanistica in oggetto;

PRESO ATTO che per la Variante n. 56 in oggetto non è necessario reperire il parere di cui all'art.10 e art.11 della L.R. 27/1988, come sostituiti dall'art.4 e art.5 della L.R. 15/1992, in quanto non si determinano variazioni significative sotto l'aspetto della compatibilità geologica ed idraulica, così come asseverato nell'elaborato denominato "Asseverazione geologica-idraulica" a firma dell'urbanista Arch. Giuseppe Segno;

VISTO l'elaborato denominato "Relazione paesaggistica e Valutazione-verifica di coerenza/adequamento degli aspetti paesaggistici al PPR FVG" in base al quale si può affermare che i contenuti della Variante n. 56 al P.R.G.C. del Comune di Sesto al Reghena:

- sono compatibili con i valori paesaggistici dei beni vincolati dalla Parte Seconda e dalla Parte Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- sono coerenti con i contenuti e le previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R. F.V.G.);
- sono coerenti con gli obiettivi statutari e con i relativi obiettivi di qualità del P.P.R. F.V.G., con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;
- non sono in contrasto con le prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici interessati, di cui all'articolo n. 134 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. ed i.;
- non implicano effetti negativi dal punto di vista paesaggistico;
- non provocano danni/perdita di beni materiali;

RICORDATO che con nota di cui ai prot. n. 14802 – 14803 – 14804 – 14805 – 14806 – 14807 – 14808 – 14809 – 14810 – 14812 – 14813 – 14814 – 14816 - 14817, del 28.12.2022, è stata inviata la richiesta di parere al competente organo periferico del Ministero della cultura, corredata dagli elaborati di variante sopraccitati, al fine di acquisire il parere di cui all'art. 14, comma 8, delle norme tecniche del P.P.R. F.V.G.;

PRESO ATTO che nessuna risposta alla richiesta di cui sopra è pervenuta nei successivi 90 gg e che pertanto si può ritenere formato il silenzio assenso orizzontale tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 17-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m. ed i.;

PRESO ATTO inoltre delle asseverazioni a firma dell'urbanista incaricato Arch. Giuseppe Segno che stabiliscono che la variante in parola:

- ricade nella fattispecie dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 – variante di livello comunale agli strumenti urbanistici – e che la stessa è soggetta ai contenuti e procedure stabilite dal medesimo articolo;

- non prevede mutamenti di destinazione di beni appartenenti al demanio indisponibile dello Stato o della Regione.

RITENUTO pertanto di poter procedere all'adozione della Variante urbanistica di livello comunale n. 56 al vigente P.R.G.C.;

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m. ed i.;

VISTO il D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 86;

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. ed i.;

PROPONE

- 1) di dare per integralmente richiamato e trascritto quanto in premessa indicato;
- 2) di adottare la Variante urbanistica di livello comunale n. 56 al vigente P.R.G.C., redatta dall'urbanista Arch. Giuseppe Segno, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Pordenone al n. 708 e con studio in Sacile (PN), costituita dai seguenti elaborati progettuali:
 - Relazione Illustrativa
 - Ricognizione Zone B0
 - Quaderno B1 – Reiterazione – Servizi
 - Quaderno B2 – Reiterazione – Vincoli Procedurali
 - Quaderno B3 – Reiterazione – Viabilità di progetto
 - Quaderno B – Tavola dei servizi e dei vincoli procedurali/espropriativi
 - Quaderno C – Quaderno del PRGC informatizzato
 - Tav P1a 5000 Nord-Ovest
 - Tav P1b 5000 Centro-Nord
 - Tav P1c 5000 Nord-Est
 - Tav P1d 5000 Sud-Ovest
 - Tav P1e 5000 Sud-Est
 - Tav P2a 2000 Braidacurti-Stazione
 - Tav P2b 2000 Banduzzo
 - Tav P2c 2000 Marignana
 - Tav P2d 2000 Sesto al Reghena
 - Tav P2e 2000 La Piera-Fraticelle
 - Tav P2f 2000 Mure
 - Tav P2g 2000 Vissignano-Bagnarola
 - Tav P2h 2000 Mielme-BorgodiSotto-Versiola
 - Tav P2i 2000 BorgoSiega-Venchiaredo
 - Tav P2l 2000 SSabina-Ramuscellutto-Ramuscello
 - Tav P2m 2000 Ramuscello-Viali-Piramidi
 - Tav P2n 2000 Casette
 - Tav Evidenziazione punti di variante
 - NTA Var56 modifiche evidenziate
 - NTA All A Schede Normative
 - NTA All B Schede degli Edifici Agricoli
 - Rapporto Preliminare assoggettabilità VAS e verifica significatività incid. V.INC.A
 - Relazione paesaggistica e Valutazione-verifica di coerenza/adeguamento degli aspetti paesaggistici al PPR FVG
 - Asseverazioni-Paesaggistiche-Urbanistiche-Beni demaniali
 - Asseverazione geologica-idraulica
- 3) di dare atto che per la variante in oggetto non è necessario il parere di cui all'art.10 e art.11 della L.R. n. 27/1988 come sostituiti dall'art.4 e art.5 della L.R. n. 15/1992 in quanto non si determinano variazioni significative sotto l'aspetto della compatibilità geologica ed idraulica, così come asseverato nell'elaborato denominato "PRGC_Var56_Asseverazione geologica-idraulica" a firma dell'urbanista Arch. Giuseppe Segno;
- 4) di dare atto che la variante in parola ricade nella fattispecie dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 – variante di livello comunale agli strumenti urbanistici – così come asseverato dall'urbanista incaricato Arch. Giuseppe Segno e che la stessa è soggetta ai contenuti e alle procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo;
- 5) di dare atto che il parere richiesto al competente organo periferico del Ministero della cultura – citato in premessa – si intende acquisito ai sensi dell'art. 17 bis della L. 2 n.

41/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- 6) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico a sovrintendere a tutti gli adempimenti normativi conseguenti;
- 7) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;